VERBALE della riunione delL’assemblea ordinaria DEGLI ISCRITTI

deLL’ORDINE INGEGNERI DI MODENA - seconda convocazione

|  |  |
| --- | --- |
| data:  | 11 dicembre 2019 |
| sede: | Auditorium Modena Golf Country Club, Via Castelnuovo n.4, Colombaro (Mo). |

Convocazione prot.n.1700/2019 del 26/11/2019

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Ora:* | *Presenti:* | *Assenti:*  |
| 17:30 | Giacobazzi Gabriele - Presidente sez. A | Raviolo Andrea – Consigliere sez. A |
| 17:30 | Dal Borgo Valeria – Consigliere Segretario sez. A |  |
| 17:30 | Pulle’ Francesco – Consigliere Tesoriere sez. A |  |
| 17:30 | Ascari Mario Arturo – Consigliere sez. A  |  |
| 17:30 | Balugani Pietro – Consigliere sez. A  |  |
| 17:30 | Bursi Francesco - Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Fonti Beatrice – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Goldoni Marco – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Ronco Johanna Lisa – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Savoia Stefano – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Todeschini Ilenia – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Visentin Paolo – Consigliere sez. A |  |
| 17:30 | Zanotti Andrea – Consigliere sez. B |  |
| 17:30 | Sbrozzi Mario – Consigliere sez. A |  |

Alle ore 17.30 sono presenti n° 14 Consiglieri nonché gli iscritti come da foglio presenze che viene custodito agli atti dalla segreteria dell’Ordine.

Presiede l’Assemblea il Presidente Ing. Gabriele Giacobazzi; funge da Segretario l’Ing. Valeria Dal Borgo. E’ presente anche il Dott. Stefano Zanardi, in qualità di revisore dei conti.

Sono quindi trattati gli argomenti all’Ordine del giorno:

1. Relazione sulle attività dell’anno in corso;
2. Approvazione del Bilancio preventivo esercizio 2020;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente, Ing. Giacobazzi introduce l’assemblea, soffermandosi su una breve sintesi degli eventi più importanti occorsi nel 2019.

Congresso Nazionale di Sassari: l’andamento è stato complessivamente deludente, si è assistito a una carrellata veloce su temi di interesse senza però specifici approfondimenti, ci sono stati problemi logistici legati alla location in Sardegna; l’Ordine di Modena, insieme agli altri Ordini della Regione attraverso la Federazione, ha presentato un documento a commento del Congresso, che non è stato molto gradito.

Il Prossimo il Congresso nazionale anno si svolgerà a Parma, una collocazione sostenuta come Federazione. Si vorrebbe affrontare il tema della cultura dell’Ingegneria, di come questa conformi la Società, dal momento che l’Ingegneria impatta molto sulla Società, anche se in modo non sempre evidente.

Il nostro Ordine si colloca in un territorio ricco dal punto di vista dell’Ingegneria, che permea tutti i settori, compreso quello dei servizi.

C’è l’intenzione di avvicinarsi agli ingegneri, con l’idea di prevedere durante il Congresso anche una tappa in uno dei territori che circonda Parma: Modena si candiderà con una sua sede, quindi saremo coinvolti, anche se non direttamente come sede congressuale.

Nel 2019 sono stati realizzati molti interventi formativi, non solo perché c’è un obbligo di aggiornamento formativo, ma anche perché gli eventi formativi sono stati intesi come un’occasione importante per rimanere in contatto con i nostri iscritti. In media è stato realizzato un corso e mezzo a settimana, su tutti i settori, una buona parte organizzati a cura delle Commissioni. Le nostre Commissioni sono ventuno, si riuniscono con frequenza variabile da Commissione a Commissione, sono uno degli elementi più importanti dell’Ordine.

A primavera si è tenuto il Motor Valley Fest, in cui in nostro Ordine è stato coinvolto, così come lo sarà nel 2020 (sarà replicato): l’idea è quello di affrontare anche altri temi (ad es., quello della mobilità).

Il Ciclo di eventi “Aemilia, la fine dell’Innocenza” ha visto grande partecipazione.

A fronte di circa 2000 iscritti, ce ne sono nella Provincia almeno altrettanti di non iscritti.

Si è concordato di attivare iniziative verso gli ingegneri del mondo industriale, con il supporto della Commissione Gestionale e Manageriale, che ha ricevuto specifica delega in tal senso, ma con il coinvolgimento anche delle altre Commissioni.

Si è tentato di avvicinare gli studenti nel momento della laurea, non solo nel momento dell’esame di stato (poco efficace), attraverso l’attivazione di una sorta di sportello: si darà agli studenti un supporto, cercando di dare loro anche un’idea delle prospettive che li aspettano nel mondo del lavoro.

Giornata della prevenzione Sismica: quest’anno ha molto incuriosito, forse più dell’anno scorso. Si è proposto di presentare l’iniziativa anche in altre sedi.

Si è ormai ad un passo dalla firma del protocollo per il rinnovo dei CTU: il protocollo è volto a qualificare il ruolo dei CTU nell’attività giudiziaria; a gennaio è previsto corso di formazione di 20 ore per CTU.

Sono proseguite le attività nell’ambito del CUP, Comitato Unitario Professioni.

L’Ordine ha partecipato come ogni anno alle commissioni per gli Esami di stato, mentre è presente nelle Commissioni della camera di commercio, in cui dà un contributo tecnico.

Bilancio: si sottolinea la questione delle morosità, diversi ingegneri sono morosi, si è dovuto constatare anche casi di morosità su più anni, il recupero delle quote è un’attività impegnativa, non possiamo condonare quote perché siamo un ente di natura pubblica e quindi soggetti alla Corte dei Conti: il moroso va segnalato al Consiglio di Disciplina, si avvia un iter complicato, serve un supporto alla segreteria per farlo (è uno dei nostri più significativi impegni).

Accantonamento finalizzato alla realizzazione della nuova sede: l’Assemblea aveva votato per posizionare la nuova sede presso l’Università. Adesso i tempi sono prematuri, anche se qualcosa si è mosso: Università sembrerebbe aver recuperato risorse per procedere con la realizzazione della nuova sede, che ci si augura sia pertanto oggetto di una delle prossime Assemblee.

Il Presidente precisa che con l’approvazione del Bilancio si conferma anche l’attuale quota di iscrizione (180 euro, 100 euro per ingegneri sotto i 30 annidi età) anche se si sta lavorando per rivedere le quote, valutando anche se si possono agevolare gli iscritti che non avrebbero obbligo di iscrizione.

Il Presidente passa la parola al Tesoriere, il quale illustra la relazione (allegato 1), precisando che è stata redatta secondo le normative di riferimento e con il supporto del dott. Carlini, che ringrazia.

Conferma i dati relativi ai morosi, che hanno portato al deferimento di una ottantina di colleghi al Consiglio di Disciplina, presumibilmente questo determinerà una riduzione di entrate come indicato nel Bilancio. Le valutazioni sono state fatte ipotizzando che la quota del CNI rimanga invariata, anche se ci sono voci che sembrerebbero indicare un aumento della stessa.

Il Tesoriere illustra la tabella, con avanzo di circa 70.000 euro a copertura dei crediti pregressi e 15.000 euro destinati a investimenti. Illustra le altre voci, che prevedono anche un incremento delle spese legali, con particolare riferimento al supporto al Consiglio di Disciplina, in conseguenza delle segnalazioni degli ingegneri morosi.

Il Bilancio è stato valutato dal Revisore dei Conti che ringrazia.

Il Bilancio prevede anche spese di comunicazioni per promuovere le attività dell’Ordine, comprendenti anche il rinnovo del sito dell’Ordine, anche in funzione dell’Albo elettronico.

Per il prossimo anno si ipotizza un avanzo quasi nullo.

Come Consiglio si è ipotizzato di mantenere inalterate le quote di iscrizioni, mantenendo al mimino le spese di rappresentanza anche grazie alla vicinanza del Congresso.

Il Presidente precisa che gli eventi formativi nel corso del 219 sono stati 136. Precisa che con le nuove Linee guida sulla formazione è calata la partecipazione delle Sponsor agli eventi, per cui l’Ordine ha dovuto lavorare di più, questo lavoro ha permesso di contenere la flessione negli eventi proposti.

Cita alcuni degli eventi più importanti, comprendenti anche visite tecniche.

Il Presidente termina il suo intervento e chiede se ci sono domande o commenti sul Bilancio.

Ing. Montecchi domanda se i fondi della sede sono stati accantonati, Ing. Pullè risponde in senso affermativo, precisando che 71.000 euro sono vincolati per eventuali crediti, e c’è un avanzo generale di 620.000 euro (in cui mancano quelli che devono ancora entrare in funzione del recupero crediti).

Ci sono circa 500.000 euro già accantonati per la sede.

Ing. Balugani interviene invitando i presenti a una riflessione sulla sede, cioè a valutare se sia più corretto entrare in una sede realizzata dall’università, che pagheremmo per 40 anni senza poi averla in proprietà, o piuttosto acquistare noi direttamente una sede. Relativamente al Bilancio non ritiene ci siano margini di critica.

Ritiene che l’Ordine sia poco attraente per i giovani laureati, anche se si sta facendo tutto il possibile compatibilmente con le risorse a disposizione; alcune Commissioni si sono offerte per fare da collegamento con il mondo dell’Università e dei giovani: ritiene che noi ingegneri, tolto l’Ordine, abbiamo poco, invita ad una maggior partecipazione.

Ricorda che al Congresso di Sassari il tema era “Oltre”: tuttavia non si è dato origine a una proposta di cambiamento, dobbiamo darci tutti da fare perché il mondo è in continua evoluzione.

Prende la parola l’Ing. Zerbini: ritiene che la proposta di andare incontro ai ragazzi nel momento in cui si laureano sia buona; ricorda che gli ingegneri potenzialmente possono fare molti lavori, ma sono solo tecnici fintanto che non si i scrivono all’Ordine: a quel punto possono firmare, quindi si assumono delle responsabilità, vivono come proprie le attività che fanno. Per quanto riguarda la quota da versare al CNI, ritiene che tutti gli Ordini paghino molto, rispetto al numero di Consiglieri del CNI.

Relativamente alle quote non riscosse, crede che debba esserci una sistematicità nell’invio al Consiglio di Disciplina dopo il primo sollecito, la situazione attuale non ci permetterà di portare a casa molto.

Vede con piacere che non siano stati spesi tutti i soldi previsti per il Congresso, suggerisce il prossimo Congresso di farlo più vicino. Sui Congressi ritiene che la partecipazione sia sempre utile, un momento di confronto e di crescita.

Riferisce delle difficoltà a ricevere risposta quando si telefona alla segreteria dell’Ordine.

Il Presidente passa la parola all’Ing. Lugli, il quale riferisce della delega ricevuta per l’Industria: crede di poter dare un contributo attraverso una collaborazione tra Ordine e tessuto industriale, Associazioni, Aziende e Servizi, creando un network, questo anche con l’obiettivo di aumentare l’appeal verso i colleghi che lavorano nel settore industriale, aggiunge inoltre la possibilità di agganciare quegli abiti ingegneristici più accattivanti e all’avanguardia nei settori innovativi. Precisa che verrà realizzato un gruppo di lavoro trasversale, invita pertanto chi interessato a partecipare, segnalando alla segreteria la propria intenzione ad aderire. Il Coordinamento sarà svolto da Ing. Miselli. A gennaio sarà fatto un primo incontro per definire le linee di indirizzo.

L’Ing. Giacobazzi risponde a Zerbini che il fondo del 71.000 euro è stato creato per far fronte ai timori di difficoltà di recupero.

Su domanda di Ing. Montecchi, il Tesoriere risponde che i fondi sono sul Fondo Etico.

Passa la parola a Revisore dei conti.

Il Dott. Zanardi spiega che prima di sottoporre il Bilancio all’Assemblea, il Consiglio chiede un parere tecnico, il suo è un parere di garanzia, ritiene che le entrate siano attendibili e le spese congrue, per cui il Bilancio possa esser approvato.

Il Bilancio viene messo al voto dell’Assemblea che lo approva con:

1 solo voto astenuto

0 voti contrari

Alle ore 18:45 il Presidente dichiara chiusa l’Assemblea Ordinaria.

 Il Segretario dell’Ordine Il Presidente dell’Ordine

 *(Ing. Valeria Dal Borgo) (Ing. Gabriele Giacobazzi)*

Allegato 1: Relazione del Tesoriere al bilancio di previsione per l’anno 2020

Allegato 2: Relazione del Revisore al Bilancio di previsione per l’esercizio 2020